

L'EVENTO

Ecomondo e Key Energy, Rimini torna ad essere capitale della sostenibilità

Da oggi a venerdì in Fiera le rassegne dedicate al mondo dell'economia circolare e delle energie rinnovabili. Occhi puntati sul Recovery Plan e sulle occasioni di rilancio

Il settore Green nel recovery plan

RIMINI

Il 2021 è l'anno del rilancio post-pandemia. Lo strumento principale sotto il profilo finanziario sarà il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, attraverso cui l'Italia potrà ricevere i fondi del Next Generation Eu, comunemente chiamato Recovery Plan. Tra le sei missioni in cui si articola il Piano ce ne sono due che riguardano il settore green: quella della rivoluzione verde e della transizione ecologica e quella delle infrastrutture per la mobilità sostenibile. Tra i filoni di queste due missioni ci sono dunque energie rinnovabili, idrogeno e mobilità sostenibile, efficienza energetica e riqualificazione degli edifici. Il tema è poi trasversale alle altre missioni, dalla coesione territoriale (transizione ecologica nell'ambito del Piano Sud 2030), sanità (tutela della salute e sostenibilità), digitalizzazione.

Contratti di lavoro: quattro su dieci sono sostenibili

RIMINI

Quasi quattro contratti di lavoro su 10 (il 35,7%) firmati nel 2020, sono di imprese della green economy. E l'Emilia-Romagna è sul podio tra le Regioni più virtuose. È quanto emerge dal rapporto annuale GreenItaly di Fondazione Symbola e Unioncamere. Nella penisola l'intero comparto conta su 3 milioni e 141 mila persone (il 13,7% degli occupati) e 441.000 imprese che negli ultimi 5 anni hanno investito nell'economia verde (il 31,9%). Con 61.469 nuovi contratti stipulati a green jobs per il 2019, l'11,8% del totale nazionale, l'Emilia-Romagna è al secondo posto (dopo la Lombardia) nella graduatoria nazionale per numero di contratti programmati entro l'anno. Con 34.491 imprese l'Emilia-Romagna è al quinto posto in Italia nella graduatoria regionale per numero assoluto di aziende che hanno investito, o investiranno entro l'anno, in tecnologie green. È Bologna (con le sue 6.143 imprese) la provincia più virtuosa della Regione per eco-investimenti. La prima della Romagna è Rimini con 2.619, poi Forlì-Cesena (2.173 imprese green) e Ravenna (2.100).

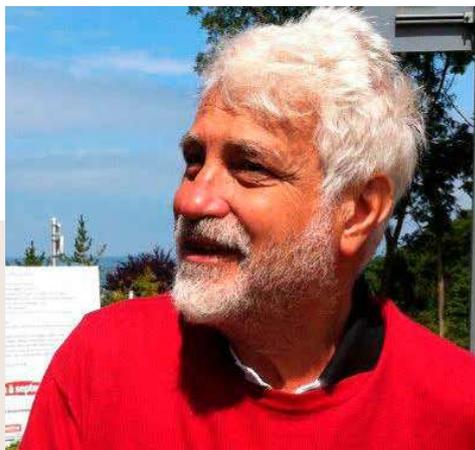


RIMINI

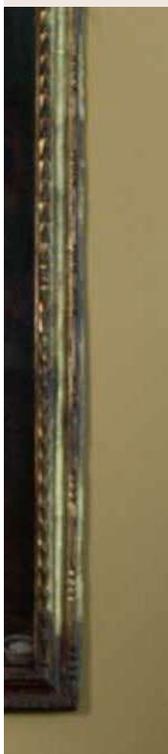
GIAMPIERO VALENZA

Da oggi e fino al 29 ottobre Rimini torna ad essere la capitale della sostenibilità. Alla fiera, infatti, aprono i battenti Ecomondo e Key Energy, dedicate al mondo dell'economia circolare e delle energie rinnovabili. Occhi puntati sul Recovery Plan e sulle sue occasioni di rilancio. «Ecomondo e Key Energy, organizzati da Italian Exhibition Group, sono due appuntamenti essenziali per le imprese dell'economia circolare e delle energie rinnovabili. Alla fiera di Rimini, da oggi a venerdì, assieme alle istituzioni europee ed italiane, alle pubbliche amministrazioni e alla ricerca pubblica e privata, Leg affronterà temi caldi, in un periodo in cui si affronta il Piano nazionale di ripresa e resilienza che ha due obiettivi coincidenti con le nostre manifestazioni: rivoluzione verde e digitalizzazione - spiega il presidente di Leg, Lorenzo Cagnoni - In questo quadro il peso di Ecomondo è innegabile: l'Italia ha ora un ministero che si chiama della Transizione ecologi-

ca, il cui capo della Segreteria tecnica, il dottor Renzo Tomellini, è entrato quest'anno a far parte del comitato scientifico della manifestazione. È cresciuto anche il prezioso apporto della Commissione europea al calendario dei nostri convegni, che assieme alla parte espositiva ne fa un punto di riferimento per l'Europa e il bacino del Mediterraneo». Per Fabio Fava, presidente del comitato scientifico della manifestazione, «Ecomondo lavorerà molto sulle "nature based solutions". L'idea chiave è infatti la rigenerazione dell'ambiente: mare, suolo, città non solo hanno bisogno che si alleggerisca la pressione dell'inquinamento, ma gli ecosistemi devono poter rigenerarsi per restituirci un pianeta più sano e produttivo, in linea con le raccomandazioni del Green Deal europeo». «Su queste linee strategiche, assieme alla circolarità, avremo ben dieci eventi in cui sarà presente la Commissione europea, a rimarcare l'importanza che questa manifestazione ha assunto negli anni come punto di riferimento europeo e dell'area del Mediterraneo anche per istituzioni di primo livello euro-



A sinistra Lorenzo Cagnoni, presidente di leg. sopra Gianni Silvestrini, presidente del Comitato scientifico di Key Energy, e sotto Fabio Fava, presidente del comitato scientifico di Ecomondo



L'idea chiave è la rigenerazione dell'ambiente per un pianeta più sano e produttivo, in linea con il Green Deal europeo

peo per policy e ricerca ed innovazione», spiega il docente di Biotecnologie industriali e ambientali dell'Università di Bologna. «Questo - aggiunge - sarà prezioso anche per comprendere come attuare con maggior sapienza il Pnrr, secondo l'impianto del Next Generation Eu». Sono oltre mille gli espositori, con un'occupazione che si attesta al 90% rispetto ai livelli del 2019. Una prima novità è presente all'ingresso Ovest, con il salone biennale Salve dedicato ai mezzi per l'igiene urbana e gli allestimenti per la differenziata. «Le notevoli opportunità connesse all'avvio del Pnrr saranno al centro dell'edizione 2021 di Key Energy - dice Gianni Silvestrini, presidente del Comitato scientifico di Key Energy - Si parlerà delle novità in arrivo, dall'eolico off-shore all'agro-fotovoltaico, dalle Comunità energetiche all'idrogeno. E anche dei primi interessanti risultati sui fronti del Superbonus e della mobilità elettrica. E naturalmente di strategie climatiche, considerando che la Conferenza mondiale sul clima, la Cop26, si aprirà a Glasgow il 31 ottobre».

Il 38 per cento dell'energia italiana è sostenibile

RIMINI

Nel 2020 le fonti rinnovabili hanno coperto il 38% del fabbisogno elettrico italiano (il 41,7% della produzione nazionale netta), contro il 35% del 2019. La crescita c'è ma c'è ancora molto da fare. È scesa la produzione delle centrali termoelettriche (175,3 miliardi di chilowattora, -6,4%) mentre, fra le fonti rinnovabili di energia, hanno prodotto in modo costante le centrali idroelettriche (47,9 miliardi di chilowattora, +0,8%). Un dato spicca tra tutti: l'Italia ha esportato energia elettrica per 7,5 miliardi di chilowattora, facendo registrare un +30% netto nel 2020 rispetto al 2019. Il tema del permitting è molto delicato, al punto che uno studio Elettricità Futura/Althesys ha evidenziato che, continuando con il ritmo attuale nell'installazione di nuovi impianti rinnovabili (circa 0,8 GigaWatt l'anno) l'Italia raggiungerebbe gli obiettivi climatici al 2030 in circa 70 anni. La Commissione europea ha deciso di alzare l'asticella degli obiettivi europei in materia di energie rinnovabili: dal 32% fissato dall'attuale direttiva Red II, propone di passare al 38-40% entro il 2030. La revisione della direttiva rientra in un progetto di portata ben più ampia, denominato Fit For 55 e presentato a metà luglio, che punta all'obiettivo di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030.

A che punto è il Superbonus

RIMINI

Il Superbonus al 110%, il provvedimento principale in materia di efficienza energetica nel 2021, a che punto è? Il Governo Draghi ha deciso di prorogarlo al 2023 e seppur rappresenti un costo per lo Stato, sta dimostrando di far girare l'economia verde. A fine agosto gli investimenti ammessi a detrazione per il Superbonus 110% ammontavano a quasi 5,7 milioni di euro. I dati pubblicati da Enea testimoniano un totale di 37.128 di interventi complessivamente ammessi a detrazione. Di questi, 4.844 sono condomini (quasi il 60% sono stati effettivamente realizzati), gli edifici unifamiliari sono 19.072 (76,3% i lavori realizzati), mentre le unità immobiliari indipendenti sono 13.212 (ultimati per il 77,2%). L'investimento medio per i condomini è di poco più di 547.191, per gli edifici unifamiliari è di 98.264 euro, mentre per quelli indipendenti è di 87.833 euro. Sono invece oltre 11 mila le diagnosi energetiche relative a sedi aziendali di 9.195 imprese, di cui 3.956 energivore. Durante le tre annualità precedenti (dicembre 2015 - dicembre 2018), erano state inviate all'Enea 16.105 diagnosi energetiche da parte di 8.871 aziende, di cui 5.862 da grandi imprese e 2.913 energivore, con un risparmio stimato dagli interventi previsti in diagnosi di 896,3 ktep/anno.

Rimini

DA OGGI A VENERDÌ

Il mondo della Green Economy in Fiera Focus sulla transizione ecologica

A Ecomondo e Key Energy le novità tecnologiche dei diversi mondi dell'economia verde
Massima attenzione alle opportunità che il Pnrr offre a imprese e amministrazioni pubbliche

RIMINI

Il mondo della Green Economy torna a riunirsi, in presenza, a Ecomondo e Key Energy, i saloni di Italian Exhibition Group dedicati, rispettivamente, all'economia circolare e alle energie rinnovabili. Con oltre mille brand e un'occupazione della superficie dei padiglioni pari al 90% rispetto ai livelli del 2019, le due manifestazioni, da oggi a venerdì, porteranno a Rimini Fiera le novità tecnologiche dei diversi mondi dell'economia verde, e, nel calendario dei convegni, la massima attenzione alle opportunità che il Pnrr e il Green Deal europeo offrono a imprese e amministrazioni pubbliche in Italia.

Ecomondo e Key Energy 2021 si aprono oggi alle 10.30 in hall Sud. Dopo i saluti del presidente leg Lorenzo Cagnoni e del sindaco di Rimini Jamil Sadeghovaad, attesi gli interventi del senatore Barbara Floridia, sottosegretario di Stato per l'Istruzione, dell'onorevole Ilaria Fontana,

sottosegretario di Stato per la Transizione Ecologica e dell'assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna Irene Priolo.

Subito dopo prenderà il via la 10ª edizione degli Stati Generali della Green Economy, promossi dal Consiglio Nazionale della Green Economy, durante i quali verrà presentata la Relazione 2021 sullo stato della Green Economy in Italia. Il documento, illustrato da Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, indagherà i risultati raggiunti in dieci anni e il ruolo strategico dell'economia verde guardando al 2030, con un focus sulla digitalizzazione per la transizione ecologica.

Alcuni dati: per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica fissati dal Green Deal europeo, il nostro Paese dovrebbe ridurre del 15% i consumi energetici e del 40% il consumo di fossi-

li al 2030, raddoppiare le fonti rinnovabili dal 20 al 40%, aumentare l'elettricità rinnovabile dal 40 al 70%. Il sentiment degli italiani è favorevole, come rivela l'indagine Ipsos realizzata per conto della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile ed Ecomondo: secondo l'86% degli intervistati la transizione ecologica è un'opportunità in termini di investimenti, innovazione e nuova occupazione.

**OLTRE MILLE
BRAND
E OCCUPAZIONE
DEL 90%
DEI PADIGLIONI**

Il convegno inaugurale di Key Energy è invece fissato nel pomeriggio alle 14.30 con l'evento dedicato alle "Opportunità per l'Italia legate al Pnrr", durante il quale verrà presentato il report realizzato in esclusiva per il salone di leg dall'Energy Strategy Group del Politecnico di Milano sull'analisi delle policy di incentivazione alla transizione energetica contenute nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e sulla valutazione delle loro ricadute sul sistema-Paese.



Mobilità elettrica sempre in primo piano a Ecomondo